

Nell'ambito del contenzioso lavoristico instaurato dai dipendenti dell'Amministrazione, le questioni più rilevanti e maggiormente controverse hanno riguardato il risarcimento dei danni asseritamente subito a seguito del "Blocco della contrattazione" dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 178/2015, quelle relative alle mansioni superiori (che hanno interessato a grandi linee tutti i profili professionali), quella in materia disciplinare, di mobilità interna (con riferimento alla mancata concessione dei benefici previsti dalla Legge n. 104/1992 e all'art. 42 bis d.lgs. 151/2001) e sull'asserito errato inquadramento e i conseguenti benefici retributivi.

E' utile evidenziare come dall'analisi dei singoli ricorsi emerge, come dato costante, il sempre più frequente richiamo alla legislazione, nonché alla giurisprudenza, di matrice comunitaria.

Per quanto riguarda le decisioni rese su tali ricorsi, si è registrato un andamento altalenante; si segnala, in particolare, come si possa ormai ritenere consolidato l'orientamento giurisprudenziale a mente del quale, a seguito di accertato svolgimento di mansioni superiori, sia possibile rivendicare un riconoscimento di carattere economico, mentre è del tutto escluso l'inquadramento nella posizione funzionale corrispondente alle mansioni di fatto svolte.

Con riguardo alle difese curate dall'Ufficio nel corso dell'anno dinanzi al Giudice amministrativo, mentre non risulta promosso alcun nuovo contenzioso in relazione ai provvedimenti adottati in materia di geografia giudiziaria, si segnala in particolare il contenzioso intentato avverso gli atti delle procedure concorsuali riguardanti la riqualificazione del personale dell'organizzazione giudiziaria art. 21 - quater decreto legge 27 giugno 2015 n. 83, convertito, con modificazioni, in Legge 06 agosto 2015 n. 132 nonché quella inerente al concorso pubblico a 800 posti a tempo indeterminato, area funzionale II, fascia economica F2, di Assistente Giudiziario pubblicato con PDG 18 novembre 201, pubblicato sulla G.U. 22 novembre 2016.

Le decisioni intervenute sui predetti ricorsi hanno riguardato la fase cautelare e sono stati definiti, quanto alla selezione ex art. 21 quater cit., in senso favorevole all'Amministrazione tranne che in due casi, in cui è stata disposta l'ammissione dei ricorrenti al completamento della procedura, in ragione di gravi motivi di salute.

Quanto al concorso a 800 posti di assistente giudiziario, in disparte una sola ordinanza cautelare con la quale il Consiglio di Stato ha ordinato l'ammissione con riserva dei ricorrenti alle successive fasi del concorso, si è registrato un andamento totalmente favorevole all'Amministrazione, salvo l'esito dei gravami, alcuni dei quali allo stato in corso di trattazione.

Con riferimento al personale della Polizia di Stato, giudicato inabile ai servizi di istituto ma idoneo a prestare servizio nei ruoli amministrativi di altre pp.aa. si segnala un orientamento giurisprudenziale sfavorevole laddove il Consiglio di amministrazione presso questo Ministero contravvenga al giudizio, espresso dal competente organo medico collegiale, di compatibilità delle condizioni di salute dell'aspirante al transito, con le mansioni da svolgere presso il Ministero della giustizia e respinga, quindi, la domanda dell'aspirante al transito.

Infine, si segnala che l'Ufficio cura anche la valutazione e la consequenziale trasmissione alla competente Avvocatura dello Stato, ai fini dell'instaurazione dell'eventuale contenzioso, degli affari riguardanti le azioni di recupero ex art. 21 CCNL Comparto Ministeri, ogni qual volta il tentativo bonario di recupero presso il debitore, posto in essere dall'Ufficio territoriale di appartenenza del dipendente danneggiato, abbia avuto esito negativo e si reputi opportuno procedere in via giudiziale. Si tratta di azione extracontrattuale per il danno subito dall'Amministrazione a causa delle retribuzioni corrisposte ai dipendenti nei periodi di assenza dovuti a responsabilità di terzi. Allo stato, gli affari citati, in carico all'Ufficio, ammontano a n. 227 dei quali n. 37 sono pervenuti nel corso del 2016. Tale competenza, invero, viene esercitata nei limiti di quanto previsto dall'art. 3 co. 2 del citato DM 14.12.2016 il quale ha espressamente previsto che "La competenza a trattare la fase precontenziosa, ivi compresa l'eventuale messa in mora dell'obbligato, nonché l'esecuzione delle sentenze e di altri provvedimenti giudiziari relativi a competenze diverse da quelle del Dipartimento per gli affari di giustizia, restano in capo alle articolazioni ministeriali competenti per materia".

Affari contenziosi pervenuti

Per quanto concerne il personale gestito dal Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, durante l'anno risultano pervenuti i seguenti contenziosi:

141 ricorsi ex art. 414 c.p.c.;

18 decreti ingiuntivi;

52 ricorsi dinanzi al TAR;

3 ricorsi alla Corte dei Conti;

4 ricorsi straordinari al Capo dello Stato;

57 azioni di recupero ex art. 21 CCNL comparto ministeri.

Iniziative di carattere innovativo

Nell'ottica della innovazione organizzativa e tecnologica, è in corso un'interlocuzione con DGSIA finalizzata a consentire ai funzionari che difendono in giudizio l'Amministrazione, già censiti nel registro generale degli indirizzi elettronici, al fine di consentire l'utilizzo dei servizi informatici del processo civile telematico.

Sempre con riferimento a tale ambito, si è reso operativo e viene utilizzato abitualmente il sistema di messaggistica-videoconferenza con i funzionari che non sono in sede, ma dislocati sul territorio.

Nell'ambito delle competenze attribuite dal regolamento, l'Ufficio ha redatto studi e ricerche sul contenzioso nel quale è interessato il Ministero fornendo alle altre articolazioni dell'amministrazione opportune indicazioni e valutazioni tratte dalla concreta esperienza giurisprudenziale.

L'Ufficio ha fornito, inoltre, informazioni e consulenza alla Direzione generale del personale, anche partecipando direttamente a riunioni interne ad essa nonché a favore del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità limitatamente ad alcuni affari contenziosi pendenti e già trattati dal medesimo Dipartimento.

In particolare, sono stati approntati monitoraggi relativamente ad alcuni contenziosi più sensibili trattati dall'Ufficio, nonché redatte note sui contenziosi e sulla giurisprudenza relativi ad alcune problematiche di interesse.

UFFICIO IV

L'Ufficio è competente in materia di contenzioso relativo alle gare, contratti, forniture, nonché agli immobili di pertinenza di tutte le articolazioni ministeriali, ad eccezione dell'amministrazione penitenziaria.

Tale contenzioso, attribuito alla Direzione generale degli affari giuridici e legali dal D.M. 14.12.2015, è stato trattato dall'Ufficio IV a partire da metà del novembre 2016, momento in cui detto Ufficio ha iniziato ad operare.

Nel 2017, l'Ufficio ha trattato il contenzioso delle gare di appalto e dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture già di competenza della Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie - D.O.G.

Non si dispone di dati relativi al contenzioso negli anni precedenti e pertanto non è possibile fornire elementi per comparazioni sull'andamento degli affari contenziosi rispetto al passato.

Le controversie, in particolare quelle relative alle gare e agli appalti, appaiono piuttosto complesse e articolate, oltre ad involgere interessi economici notevoli in considerazione delle richieste avanzate dai ricorrenti; al riguardo, si segnalano quella intentata dal consorzio Astrea con richiesta di condanna del Ministero al pagamento di circa 25 milioni di euro e quella intentata dall'impresa Pizzarotti contro il Comune di Bari ed il Ministero della Giustizia.

Contenzioso davanti al giudice amministrativo

Per quanto concerne il contenzioso sopravvenuto e trattato dall'Ufficio nell'anno si rappresenta che sono stati instaurati, davanti al Giudice Amministrativo, n. 71 procedimenti che vedono il Ministero della Giustizia resistente; di detti procedimenti, 41 riguardano gare, 4 appalti, 5 altre tipologie di contenzioso e 21 controversie istaurate dai Comuni – in cui hanno sede Uffici Giudiziari – per le spese di gestione di detti uffici. Tale ultimo contenzioso ha ad oggetto la rivendicazione, da parte dei Comuni, delle maggiori somme pretese per l'asserito illegittimo calcolo dei contributi erogati dal Ministero.

Di recente, inoltre, a seguito dell'adozione del DPCM 10.03.2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29.5.2017 che ha previsto l'attribuzione, in favore dei Comuni sede di Uffici Giudiziari, di una somma a titolo di definitivo concorso dello Stato nelle spese di funzionamento di questi ultimi sostenute sino al 31.08.2015, da corrispondere in complessive 30 rate annuali, a partire dal 2017 e fino al 2046, numerosi Comuni hanno proposto ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica per ottenere l'annullamento del citato decreto. I ricorsi sono attualmente 21, i Comuni ricorrenti lamentano l'illegittimità del provvedimento, che prevede l'erogazione del contributo a titolo di definitivo concorso dello Stato alle spese, a condizione che l'ente beneficiario rinunci a qualsiasi azione, anche in corso, per la condanna al pagamento di ulteriori contributi a carico dello Stato.

Contenzioso davanti al giudice ordinario

Per quanto concerne il contenzioso sopravvenuto e trattato dall'Ufficio nell'anno, si rappresenta che sono stati instaurati, davanti al Giudice Ordinario n. 71 procedimenti, di cui 18 per infortuni, 8 in materia di locazioni, 12 in materia di contratti, 3 per le spese di gestione degli uffici giudiziari, 19 altre tipologie di contenzioso e 11 riguardano ricorsi per decreto ingiuntivo ed atti di precetto.

Flussi documentali

Consistente è il flusso documentale dell'Ufficio; il numero dei documenti in arrivo ed in partenza ammonta annualmente a complessivi 1871 documenti. Tale cospicua documentazione comporta un notevole sforzo organizzativo finalizzato a consentire un esame approfondito degli atti e una tempestiva trattazione degli stessi in ragione della scadenza dei termini processuali.

L'Ufficio ha altresì avuto modo di svolgere attività di studio e consulenza con l'adozione di pareri richiesti dalle articolazioni centrali e periferiche anche al fine di evitare futuri contenziosi. I pareri forniti nel corso del 2017 sono stati 29.

Su richiesta della Conferenza dei Capi Dipartimento, nel quadro delle misure da adottare in tema di razionalizzazione dei consumi e interventi di efficientamento energetico, l'Ufficio ha, inoltre, assunto il coordinamento dei lavori del tavolo tecnico composto anche dai referenti delle altre articolazioni Ministeriali.

Il tavolo tecnico ha avuto il compito di: 1) effettuare una istruttoria in ordine all'applicazione degli strumenti normativi previsti dalla legislazione vigente in materia di efficientamento energetico delle pubbliche amministrazioni, con particolare riguardo agli strumenti negoziali previsti dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici; 2) individuare criticità; 3) elaborare una griglia di prescrizioni; 4) indicare strategie per evitare rischi di contenzioso; 5) procedere, infine, ad opportune verifiche sui contratti in corso.

I lavori si sono conclusi, con ampia e dettagliata relazione, il 24 luglio; su ulteriore incarico conferito dalla Conferenza dei Capi Dipartimento i lavori attualmente proseguono per la redazione di un Codice di Comportamento generale contenente "Principi Quadro per tutte le articolazioni del Ministero".

UFFICIO CENTRALE DEGLI ARCHIVI NOTARILI

Nel corso del 2017 l'Amministrazione degli archivi notarili - articolazione connotata da una particolare autonomia gestionale e di bilancio, ma saldamente collocata nell'ambito del Ministero della Giustizia - ha indirizzato un forte impulso all'accelerazione dei processi di sviluppo tecnologico ed organizzativo, in coerenza con la previsione tracciata dal D.P.C.M. n.84 del 15 giugno 2015 e dal D.M. 17 giugno 2016.

In particolare sono state dispiegate le seguenti attività ed iniziative di miglioramento.

Rapporti con il Notariato

I rapporti tra l'Amministrazione degli archivi notarili ed il Notariato, già tradizionalmente connotati da una proficua collaborazione ed un fruttuoso confronto, sono stati ulteriormente valorizzati. Oltre alla consueta interlocuzione con la Presidenza del Consiglio Nazionale del Notariato, il Direttore generale ha svolto incontri con i Presidenti ed i componenti i Consigli Notarili distrettuali di Chieti, Udine, Pordenone, Bari, Trani, Trento, Padova, Reggio Calabria, Torino, Genova, Palermo, Milano e Venezia.

All'esito di un approfondito lavoro di istruzione bilaterale, è stato firmato, il 13 ottobre 2017 un *Protocollo d'Intesa tra Consiglio Nazionale del Notariato ed Amministrazione degli Archivi Notarili*. Il Protocollo, prevede l'istituzione di tavoli di lavoro comuni e permanenti per lo sviluppo informatico e tecnologico dei sistemi di conservazione degli atti e per l'analisi dei dati statistici. E' previsto inoltre un osservatorio sul funzionamento del servizio pubblico reso dagli Archivi notarili e per la rilevazione del gradimento e della qualità del servizio offerto.

Nuova articolazione territoriale dell'Amministrazione

L'art. 1, comma 145 della Legge n. 124 del 2017 ha introdotto la possibilità di disporre l'aggregazione di archivi notarili anche senza la riunione dei rispettivi distretti notarili. L'Ufficio Centrale ha compiuto un accurato lavoro di "pesatura" degli Archivi di minori dimensioni, che consentirà di sottoporre al Ministro una equilibrata proposta di accorpamento. L'analisi comparativa è stata centrata sui principali indicatori che connotano la dimensione gestionale degli Archivi distrettuali (numero dei Notai in esercizio; risorse umane; numero schede del Registro Generale Testamenti; numero di copie rilasciate; atti ispezionati;

annotazioni repertoriali; testamenti pubblicati; risorse finanziarie impegnate; atti ricevuti in deposito).

Questo studio ha consentito di enucleare un numero di 10 sedi minori su cui approfondire l'indagine. Muovendo da questo dato si è poi arricchita la valutazione, considerando anche altri elementi tra i quali: 1) caratteristiche e condizioni immobiliari e di personale dell'archivio potenzialmente "accorpante"; 2) proprietà o locazione passiva dell'immobile; 3) situazione del personale; 4) distanze e collegamenti con l'ufficio accorpante.

Biblioteca Ufficio Centrale degli Archivi Notarili

L'Ufficio Centrale ha sviluppato una collaborazione con la Biblioteca Centrale Giuridica rivolta ad informatizzare e riorganizzare la vasta raccolta di libri e riviste di cui l'Ufficio dispone.

Il 14 giugno è stato installato nel pc in dotazione nella biblioteca il programma *Bibliomix*, di gestione delle biblioteche prodotto dalla Micla.

Cura delle persone che compongono l'organizzazione e conoscenza del contesto

Sono proseguite le visite del Direttore Generale presso le articolazioni territoriali. Nel 2017 sono stati raggiunti gli archivi di Modena, Chieti, Udine, Pordenone, Bari, Trani, Trento, Padova, Reggio Calabria, Torino, Genova, Palermo, Milano e Venezia. Complessivamente sono stati 350 (su 505 in servizio) i dipendenti incontrati direttamente.

Nell'ottica dell'affermazione di una *governance* robusta e condivisa, sono continuate le riunioni periodiche con tutti i Dirigenti dell'Amministrazione. Nell'anno si sono svolti sei incontri: 24 gennaio, 2 marzo, 4 maggio, 5 luglio, 14 settembre e 28 novembre.

La cura delle persone e la strategicità del loro impiego è conseguente alla riduzione di personale che ha interessato in questi ultimi anni l'Amministrazione degli archivi notarili, con una contrazione della dotazione organica dalle 827 unità previste nel 2002 alle attuali 520.

Sempre nell'ambito della cura e valorizzazione del personale si ascrive l'intensificazione dell'attività formativa nel 2017.

L'Amministrazione si è dotata di 3 Uffici Formazione stabili (Bologna, Roma e Napoli), dotati di ambienti e dotazioni logistiche efficaci e funzionali ed ha dispiegato notevoli volumi formativi.

Decoro dei luoghi di lavoro e benessere organizzativo

Nell'anno 2017 si è provveduto alla pitturazione ed alla ristrutturazione di molti ambienti presso gli Archivi distrettuali e l'Ufficio centrale.

All'accrescimento del benessere organizzativo ed al recupero funzionale degli ambienti dell'Ufficio centrale è stato poi dedicato un progetto, già ultimato, che ha consentito di dedicare nuovi spazi destinati alla formazione ed ai servizi per il personale. L'organizzazione dei nuovi ambienti ha visto la realizzazione, di un'aula formazione dotata di lavagna multimediale, di uno spazio salute, per il presidio sanitario, di una sala comune per la pausa pranzo che accoglie anche un *totem* per lo scambio di libri. Sempre presso l'Ucan sono state curate e mantenute le aree verdi.

Tra le iniziative di valorizzazione articolate sul territorio, merita di essere segnalato il lavoro svolto presso l'Archivio notarile di Napoli, la cui sede è situata nel centro storico della città, all'interno del complesso monumentale di S. Paolo Maggiore. In tale sede è stato appaltato nel mese di ottobre il restauro dell'antico pozzo cinquecentesco ottagonale in marmo bianco ubicato al centro del chiostro dell'Archivio, di singolare e suggestiva bellezza.

Superamento delle locazioni passive ed attuazione della Direttiva del Ministro del 6 ottobre 2016

Nell'anno l'Amministrazione si è cimentata con la prioritaria esigenza della ricerca di un immobile per l'Archivio notarile di Roma, per superare la locazione passiva del deposito esterno dell'Archivio (capannone industriale in Santa Palomba, Via Ardeatina n. 2491, per il quale è sostenuto un canone annuo di euro 178.998,21 oltre euro 39.379,61 per I.V.A. al 22%).

E' stato predisposto poi un *Protocollo d'Intesa con gli Uffici Giudiziari di Milano*, per la migliore utilizzazione di una vasta palazzina (ex Bauer) acquistata dall'Amministrazione. La soluzione adottata, pur assicurando all'Archivio notarile milanese le condizioni logistiche per lo svolgimento delle proprie funzioni, mette a disposizione degli Uffici giudiziari circa 4000 mq di proprietà dell'Amministrazione in pieno centro, corrispondendo pienamente ad una pressante esigenza, in particolare della Procura della Repubblica.

Il 2 agosto 2017 è stato stipulato ad Ascoli con la "Ubaldi Costruzioni" S.p.A. l'atto in forma pubblica amministrativa con cui è stata trasferita all'Amministrazione la proprietà dell'immobile sito in Via Piemonte n.16: una nuova, funzionale, sede per l'Archivio distrettuale.

Il 12 luglio 2017 sono stati consegnati dalla Presidenza della Corte d'Appello i nuovi ambienti che accoglieranno l'Archivio notarile di L'Aquila, in base ad un accordo stipulato dall'Amministrazione degli Archivi notarili con i vertici degli Uffici giudiziari di L'Aquila.

La prospettiva che sta ora perseguendo l'Amministrazione è l'acquisto di un immobile di circa 3000 mq, -quale sede definitiva dell'Archivio- tale da consentire di accogliere gli atti attualmente depositati presso l'Archivio sussidiario di Sulmona ed anche di destinare una congrua superficie in favore degli Uffici giudiziari di L'Aquila.

Nell'ambito del "Piano di razionalizzazione delle sedi delle Amministrazioni dello Stato site in Chieti", si è proseguita l'interlocuzione con l'Agenzia del Demanio – Agenzia di Pescara., per dotare l'Archivio di Chieti di una nuova sede nell'ambito del Progetto di rivalutazione e recupero funzionale della ex Caserma Berardi.

Il 6 giugno scorso l'Amministrazione ha poi sottoscritto con il Comune di Modena il Protocollo d'Intesa per la messa a disposizione di alcuni ambienti di proprietà in favore del Comune che, a sua volta, li cederà in comodato d'uso all'Ente ecclesiastico "Basilica Metropolitana", perché possano accogliere i Musei del Duomo, rientranti nel perimetro di rispetto del complesso architettonico del centro modenese, dichiarato nel 1997 Patrimonio dell'umanità dall'Unesco. Il presupposto di ciò sarà l'intervento di manutenzione straordinaria per circa 500.000 € in favore dell'immobile dell'Amministrazione a carico della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Sempre in base al Protocollo, il Comune metterà a disposizione un congruo ambiente per la conservazione degli atti notarili. Inoltre, sempre a cura della Fondazione, saranno restaurati alcuni preziosi codici del 1100 dell'Archivio modenese.

Innovazione tecnologica, sviluppo informatico

Un particolare impegno è stato rivolto al riassorbimento di alcuni ritardi maturati nella diffusione delle nuove tecnologie nell'ambito dei processi organizzativi. In particolare, il dispiegamento del protocollo informatico (software Calliope) può considerarsi ormai irreversibile, così come la diffusione degli strumenti ICT nei servizi con l'utenza (POS presso le casse e acquisizione di "scanner planetari" per gli uffici che presentano maggior rilascio di copie).

Nel corso del 2017, nell'ambito del progetto *E-Justice* della Commissione Europea, si sono conclusi i lavori dell'*Expert Group* che ha affrontato la tematica dell'interconnessione dei

registri dei testamenti e della trasmissione informatica delle relative copie, anche al fine della piena attuazione della normativa in materia di certificato successorio europeo.

Un'ulteriore innovazione realizzata è rappresentata dal *portale Intranet per l'accesso sicuro alle schede RGT* da parte degli Archivi notarili.

Per quanto riguarda l'attività di acquisizione dei dati concernenti gli atti di ultima volontà la vera svolta sarà rappresentata dall'adozione del sistema di trasmissione telematica da parte dei notai e degli Archivi notarili delle richieste di iscrizione in formato .xml via PEC. Tale innovazione, oltre all'enorme beneficio rappresentato dalla dematerializzazione di oltre 115.000 schede cartacee per ogni anno e dal notevole miglioramento qualitativo dei dati acquisiti, consentirà di liberare numerose risorse umane sia a livello centrale che locale.

Con P.D.G. del 1° marzo 2017 è stato istituito un Gruppo di Lavoro che ha realizzato un prototipo di software in grado di attuare la gestione informatizzata dei registri e delle scritture contabili. Il prodotto è stato sperimentato presso tre Archivi di grande dimensioni e si prevede di avviare l'applicazione dal 1° gennaio 2018.

Ricognizione e valorizzazione del patrimonio storico custodito negli Archivi Notarili

E' stata condotta una ricognizione, sull'intero territorio nazionale, degli atti e documenti custoditi nei propri Archivi distrettuali, di particolare interesse storico e culturale. Si tratta di documenti che riguardano protagonisti dei più disparati ambiti, dalla filosofia alla scienza, dalla musica alla politica, dalla letteratura all'economia, dall'imprenditoria allo spettacolo.

La finalità è preservare ed accrescere la qualità della conservazione dei documenti più significativi, favorendone lo studio e la divulgazione.

La ricerca ha consentito di rinvenire documenti di straordinario interesse, tra cui frammenti di due canti della Divina Commedia della prima metà del XIV secolo oltre a documenti riguardanti personalità illustri e celebri: Alfred Nobel, Giuseppe Verdi, Giovanni Treccani degli Alfieri, Giulio Fabrizio Tomasi Principe di Lampedusa, Luigi Pirandello, Giovanni Pascoli, Giovanni Verga, Oriana Fallaci, Enzo Biagi, Indro Montanelli, Fernanda Pivano, Graziella (Lalla) Romano, Giorgio Strehler, Ludovico Umberto Geymonat, Antonio Fogazzaro, Arnoldo Mondadori, Valentino Bompiani, Enrico De Nicola, Galeazzo Ciano, Leo Valiani, Papa Giovanni XXIII, Carlo Maria Martini, Padre Pio, Luciano Pavarotti, Enrico Caruso, Eduardo Scarpetta, Giovanni Agnelli, Bernardo Caprotti (Esselunga), Senatore Borletti, Ercole Marelli, Davide Campari, Giovanni Battista Pirelli, Angelo Motta, Giovanni Versace, Rinaldo Eugenio Invernizzi, Ottavio Missoni, Guzzi (atto costitutivo Moto Guzzi),

Antonio De Curtis in arte Totò (atto di riconoscimento di figlio naturale), Tazio Nuvolari, Ambrogio Fogar.

Per divulgare e valorizzare tale patrimonio storico l'Amministrazione, in attuazione della Convenzione del 1 marzo 2017 per la realizzazione di tirocini curriculari presso il Ministero da parte di allievi dei corsi di studio attivati dalla LUISS, ha provveduto ad elaborare la propria proposta formativa a favore degli studenti del Master of Art della LUISS.

Si illustrano di seguito le principali attività riconducibili alle varie articolazioni interne.

SERVIZIO I - AFFARI GENERALI E BILANCIO

Iniziative normative e razionalizzazione dell'organizzazione dell'Amministrazione degli Archivi notarili

Significativa l'attività svolta nel 2017, in collaborazione con l'Ufficio legislativo, nell'aggiornamento del testo dello schema di regolamento per l'acquisizione in via telematica delle richieste di iscrizione al Registro generale dei testamenti.

A seguito dell'entrata in vigore (29 agosto 2017) dell'art. 1, comma 147, della Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), disposizione che ha soppresso gli Uffici Ispettivi costituiti presso gli archivi notarili di Milano, Palermo e Roma, è stato necessario procedere all'individuazione di tre nuovi uffici dirigenziali ed alla definizione dei relativi compiti, in sostituzione di quelli soppressi.

Si è quindi predisposta la bozza di "Schema di decreto del Ministro della giustizia recante modifica del decreto 17 giugno 2017, concernente l'individuazione, presso l'Amministrazione degli archivi notarili, degli uffici di livello dirigenziale non generale e la definizione dei relativi compiti, ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84.". Saranno nuove sedi dirigenziali gli Archivi di Bari, Brescia e Genova.

Inoltre, l'art. 1, comma 145 della Legge n. 124 del 2017 ha introdotto la possibilità di disporre l'aggregazione di archivi notarili anche senza la riunione dei rispettivi distretti notarili. Il Servizio Primo si è premurato di aggiornare i predetti dati per gli Archivi notarili distrettuali di minori dimensioni.

In materia di dematerializzazione stanno proseguendo i contatti con DGSIA perché si adottino le scelte strategiche che consentano di intraprendere iniziative contrattuali per iniziare a realizzare concretamente l'Archivio notarile nazionale digitale. In particolare si sta

privilegiando il progetto dell'acquisizione con modalità informatiche degli estratti repertoriali che i notai trasmettono mensilmente agli Archivi notarili, progetto che appare prioritario per i benefici che tende ad assicurare all'utenza. Il progetto consente di ridurre notevolmente il carico di lavoro del personale degli Archivi e di recuperare spazio da destinare all'archiviazione degli atti notarili originali.

Conservazione dei documenti

Nel 2017 sono continuate le attività per “consolidare” (mediante modifiche dei titolari di classificazione, incontri con i referenti dei Servizi per migliorare l'attività di classificazione, segnalazioni di miglioramenti da apportare a DGSIA) l'uso del protocollo informatico (*software* Calliope) presso l'Ufficio Centrale degli archivi notarili e gli Archivi notarili di Torino, Bologna e Cassino. Un gruppo di dirigenti e funzionari sta lavorando alla predisposizione del manuale di gestione del protocollo informatico per l'Ufficio Centrale e di un manuale standard per gli Archivi notarili, mentre sono in corso le attività propedeutiche alla messa in uso del protocollo informatico in tutti gli Archivi retti da Dirigente.

Servizi all'utenza

La richiesta da parte dell'utenza del rilascio di copie “a distanza”, mediante e-mail/pec rivolta agli Archivi notarili, è in costante aumento, con riduzione dell'accesso dell'utenza negli uffici per la richiesta di tale servizio.

Controllo del Notariato e riscossione tasse e contributi

Con riferimento alle ispezioni notarili ed ai procedimenti disciplinari nei confronti dei notai si è continuato nell'attività di coordinamento, con particolare attenzione ai reclami innanzi alle Corti di Appello.

E' stata diffusa la seconda rassegna delle decisioni intervenute in procedimenti disciplinari nei confronti dei notai in importanti settori dell'attività notarile che può essere consultata tramite il portale intranet dell'Amministrazione <http://archivi.notarili.giustizia.it/>

Le ispezioni nei confronti degli atti notarili informatici sono rimaste sospese fino al 19 giugno 2017, perché sono state introdotte dal Consiglio Nazionale del Notariato alcune rilevanti innovazioni tecnologiche, che necessitavano di essere accuratamente esaminate.

E' stata, in sostanza, sviluppata dal Notariato, sulla base del disposto dell'art. 52-bis della Legge Notarile, una applicazione *desktop* per la gestione del processo di creazione e

sottoscrizione di un atto notarile informatico, chiamata *iStrumentum*[®], che consente al notaio la redazione di atti pubblici e di autenticare scritture private e di sottoscrivere i documenti sia in modalità grafometrica che con firma digitale. Il nuovo sistema consente l'acquisizione dei parametri biometrici relativi alla sottoscrizione grafometrica (posizione, pressione, inclinazione, accelerazione, tempo, velocità), unitamente al tratto grafico della firma. Il documento informatico finale, prodotto dal nuovo applicativo, risulta una unità logica con estensione “.ati”, in cui confluiscono tutti i *file* sottoscritti (l'atto originale e gli eventuali allegati), l'impronta di tutti gli oggetti che costituiscono il documento informatico e le informazioni archivistiche del fascicolo.

Nel contempo il Notariato ha progettato e sviluppato una evoluzione della piattaforma originaria di conservazione a norma dei documenti informatici.

Le novità introdotte dal Notariato sono state esaminate nel corso del primo semestre 2017 in alcuni incontri ai quali hanno partecipato, oltre ad appartenenti del Notariato e di Notartel S.p.A., rappresentanti dell'Amministrazione degli Archivi notarili, di DGSIA e, in un caso, anche dell'AGID. E' stato quindi compiuto un esame preliminare dell'impatto delle novità sulle modalità concrete di svolgimento delle ispezioni, anche per considerare l'opportunità di intraprendere eventuali specifiche iniziative per facilitare i controlli.

A seguito di un comune approfondimento sono state apportate alcune modifiche alla piattaforma, ed è stato possibile diramare la circolare n. 6 del 2017, del 19 giugno 2017.

Sono state poste in essere, curando il coordinamento con il Consiglio Nazionale del notariato, le attività per dare attuazione all'art. 19 della legge 16 febbraio 1913, n. 89. Gli Archivi notarili hanno riscosso i contributi assicurativi che i notai erano tenuti a versare entro la fine del mese di febbraio 2017, provvedendo a riversarli al Consiglio Nazionale del notariato, trattenendo un aggio del 2%. Si è effettuato il monitoraggio dei versamenti dei predetti contributi e gli Archivi si sono attivati nei confronti dei notai inadempienti. Sono state diramate le circolari nn. 2 e 3 del 2017, con cui sono state fornite le complete istruzioni agli Archivi notarili per l'incasso delle somme e per i monitoraggi.

Si è intervenuti in casi in cui sono stati segnalati gravi inadempienze da parti di singoli notai (ad esempio ad Agrigento) o problematiche relative a ritardi negli adempimenti da parte di Archivi notarili, riuscendo a risolvere le questioni segnalate.

Il Servizio Primo, all'indomani dell'emanazione della cit. Legge n. 124 del 2017 - che al comma 142 dell'art. 1, ha previsto, tra l'altro, che il notaio è tenuto a versare su apposito conto corrente dedicato tutte le somme dovute a titolo di tributi per i quali il medesimo sia

sostituto o responsabile d'imposta – si è premurato di individuare le possibili ricadute giuridiche ed organizzative sugli Archivi notarili e di valutare i possibili effetti della nuova disposizione sui servizi di riscossione degli uffici, stante che gran parte dei notai, dal mese di ottobre 2017, effettuano il versamento di tasse e contributi mensile (previsto dall'art. 65 della legge 16 febbraio 1913, n. 89) non più con un unico assegno circolare/bonifico, bensì con due mezzi di pagamento (uno per le tasse e l'altro per i contributi), così aggravando in misura rilevante l'attività degli Archivi notarili competenti per i distretti notarili aventi il maggior numero di notai in tabella.

Su tali questioni si è aperta una interlocuzione dell'Ufficio Centrale con il Consiglio Nazionale del notariato e sono state diffuse agli Archivi notarili dirigenziali le prime istruzioni.

L'art. 1, comma 142, della Legge n. 124 del 2017, ha previsto che sul citato conto corrente dedicato debbano essere versate dal notaio anche le somme affidategli, soggette ad obbligo di annotazione nel registro delle somme e dei valori (di cui alla legge 22 gennaio 1934, n. 64), e l'intero prezzo o corrispettivo, ovvero il saldo degli stessi, se determinato in denaro, a lui consegnato da almeno una delle parti in occasione del ricevimento o dell'autenticazione di atti di trasferimento della proprietà o di trasferimento, costituzione o estinzione di altro diritto reale su immobili o aziende.

Sono state individuate le problematiche più urgenti da affrontare, con particolare riferimento a quelle collegate al decesso del notaio o alla sua cessazione definitiva dalla funzione per altre cause. A tal proposito, dopo un primo incontro con i rappresentanti del Consiglio, è stato aperto un tavolo tecnico per individuare le possibili soluzioni alle questioni più urgenti.

Performance, trasparenza e anticorruzione

E' stato realizzato il monitoraggio del secondo semestre degli obiettivi dei dirigenti del 2016 e si è completata l'acquisizione della documentazione per consentire all'OIV di procedere alla valutazione (già conclusa). E' stato effettuato il monitoraggio degli obiettivi di tutte le unità organizzative per l'anno 2016.

E' stata trasmessa al Responsabile della *performance* la relazione sulla *performance* per l'anno 2016. Si è provveduto a proporre gli obiettivi e gli indicatori per l'anno 2017, per tutta l'Amministrazione, da inserire nella Relazione alla Performance per il triennio 2017-2019.

Sono stati fissati gli obiettivi ai dirigenti per l'anno 2017 e si è provveduto al monitoraggio del primo semestre. Sono state diramate le direttive e le istruzioni per la fissazione degli

obiettivi operativi per l'anno 2017 per tutte le unità organizzative e per i funzionari che posizioni organizzative. Inoltre sono state diramate le istruzioni per la fissazione degli obiettivi individuali a tutto il personale dell'Amministrazione. Gli obiettivi strutturali sono stati acquisiti dall'Ufficio Centrale.

Per quanto attiene alla normativa sulla “trasparenza” si è provveduto ai molteplici adempimenti da effettuare entro il mese di gennaio 2017 e poi si è curato quanto richiesto dall'OIV.

Per quanto riguarda la prevenzione della corruzione, si è provveduto all'aggiornamento del piano triennale e agli adempimenti richiesti dal Responsabile.

Contenzioso del lavoro e Legge Pinto e altre procedure esecutive

Continua la gestione delle procedure esecutive intentate anche contro l'Amministrazione degli Archivi notarili, per debiti collegati alla Legge Pinto o a debiti del Ministero della Giustizia, che salvo casi occasionali, si sono risolti con l'assegnazione delle somme sul c.c.p. dell'Ufficio Centrale degli archivi notarili ai creditori.

Al momento, il personale dell'Amministrazione gestisce il contenzioso del lavoro che interessa il personale della medesima, oltre eventuali ricorsi dei notai alle commissioni tributarie.

Attività nei confronti del personale

Il Servizio Primo ha svolto le istruttorie di due procedimenti disciplinari, predisponendo gli atti di contestazione ed il provvedimento di applicazione della sanzione, per uno di essi.

Inoltre sono stati formati i documenti per la determinazione delle somme da destinare alla contrattazione del Fondo Unico di amministrazione per l'anno 2016 e per le progressioni economiche per l'anno 2017 (Accordo del 13 settembre 2017).

E' stato predisposto il bando per le borse di studio per l'anno 2017, apportando delle modifiche rispetto ai precedenti, e approvata la graduatoria per il pagamento.

Sono stati redatti i decreti per la determinazione dei fondi dirigenti per gli anni 2014 e 2015, entrambi già visti positivamente dall'UCB. Si sono poi predisposte le relazioni finanziarie per il FUA relativo all'anno 2016 (accordo 22 giugno 2017) e per l'accordo che è stato siglato per le progressioni economiche.

Bilancio

Si stanno concludendo, con l'Ufficio Bilancio del Gabinetto del Ministro, le attività per la predisposizione delle previsioni di bilancio per gli anni 2018-2020 in coerenza con quanto introdotto dal d.lgs. n. 90/2016 (Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato). Sono state individuate le c.d. "Azioni" e formulati obiettivi ed indicatori. Sono state proposte le modifiche necessarie all'introduzione nel 2018 del Cedolino Unico.

Si segnalano importanti innovazioni nella procedura per le aperture di credito dei funzionari delegati, concordate con l'UCB. Le aperture di credito vengono disposte con provvedimenti cumulativi, che si riferiscono a più articoli di bilancio e a più Archivi richiedenti. La comunicazione agli Archivi interessati del provvedimento, dopo il visto dell'UCB, non viene più effettuata per posta bensì con trasmissione di copia autentica informatica.

SERVIZIO II – PERSONALE E FORMAZIONE

Le politiche sul personale

A seguito del DPCM n. 84 del 2015, contenente il Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia, la dotazione organica dell'Amministrazione degli Archivi notarili è stata fissata in 18 unità di personale dirigenziale e 502 unità di personale delle aree professionali, suddivise in 1 unità di dirigente di prima fascia, 17 unità di dirigente di seconda fascia, 141 unità della terza area, 251 della seconda area e 110 della prima area.

Risultano attualmente in servizio 1 dirigente generale, 12 dirigenti di seconda fascia, 127 unità della terza area, 249 della seconda area e 116 unità della prima area con un saldo, rispetto alla dotazione organica, di - 5 dirigenti, -14 funzionari di area terza, di - 2 unità di area seconda e + 6 ausiliari di area prima.

L'impiego del personale sul territorio con provvedimenti a carattere temporaneo è stato superiore a quello degli anni precedenti, con un incremento del numero di applicazioni e delle reggenze che ha comportato l'aumento dello stanziamento sul relativo capitolo di bilancio.

Quanto alle reggenze, che riguardano sia gli archivi notarili distrettuali sia gli archivi sussidiari, occorre evidenziare che circa il 50% dei conservatori in servizio in Archivi notarili ha almeno un incarico di reggenza, come pure tre dei quattro Servizi dell'Ufficio Centrale sono affidati in reggenza a dirigenti dell'Amministrazione che ricoprono altro incarico, al fine di assicurare il proficuo svolgimento dei compiti istituzionali.